

«Fia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitacio cantù

direzione per la sicilia

trapani - tel. 23.485

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

La spirale degli aumenti

Scrivemmo, tempo fa, lamentando un graduale rincaro del costo della vita che ci faceva sorridere di certe affermazioni secondo le quali i prezzi all'ingrosso non subivano variazioni.

Se torniamo a scrivere formulando la medesima lamentela non è per un compiacimento inopportuno nel constatare che anche altri, si sono accorti di una situazione di pesantezza la quale grava sul nostro bilancio familiare e si gradito fare eco a quanto viene rilevato da altri organi di stampa che dimostrano la diffusione del fenomeno, no del carovita e del suo accentuarsi mentre l'insofferenza ed il malcontento si vanno facendo sempre più vasti e più sentiti. Ciò dimostra che il fenomeno è andato assumendo proporzioni maggiori e più preoccupanti sicché mentre noi ne avevamo avvertito i sintomi, ora se ne ha una netta percezione con più decisi connotati per la maggiore evidenza che esso ha via via, raggiungendo nella economia delle persone e delle famiglie.

Riteniamo sia superfluo portare indicazioni o suggerire delle prove chiunque può averle le prove solo che faccia raffronti, anche a poca distanza di tempo, fra i prezzi di acquisto dei medesimi generi specie di quelli di più largo consumo. Questo riferimento ai generi di largo consumo vuole sottolineare che il fenomeno dell'aumento dei prezzi, configurandosi in dimensioni sempre più vaste e vertiginose, negli acquisti al dettaglio grava su tutti i consumatori e più su coloro che sono costretti a spendere al minuto, cioè su coloro che hanno redditi modesti e oneri essenziali connessi ai più essenziali consumi (alimento, alloggio, trasporti, ecc.).

Sicché è ovvia l'ennesima constatazione che gli aumenti degli stipendi, indubbiamente necessari si risolvono di fatto in una beffa per quella spirale che fa corrispondere ad essi un aumento dei prezzi che vanifica ogni beneficio sperato e si può osservare che nella spirale l'aumento degli stipendi rincorre vanamente il rincaro della vita, più celere perché più ricco di voci, per il momento in cui assistiamo alle manifestazioni di insoddisfazione, dimostrazioni e scioperi contro il carovita, dovremo assistere alla protesta contro l'aumento dei prezzi che grava particolarmente sulle categorie che hanno redditi più modesti.

Non pensiamo si voglia aspettare quel momento per intervenire a frenare l'aumento dei prezzi, per mettere un po' d'ordine nella confusione della moneta, anche se non decretato, anche se non deliberato ufficialmente. O non è questo un processo di fissaggio che si va realizzando di fatto?

Non staremo qui a cercare le colpe e le responsabilità e i sindacati che chiedono per le varie categorie di lavoratori, debbono pure difenderli da una situazione che su di essi esercita un maggior peso, debbono metterli in condizione di affrontare i maggiori oneri che il rincaro del...

Gli operatori economici mazzaresi della pesca

Sono andati a Bruxelles

Aderendo alle richieste avanzate da un gruppo di operatori economici della pesca di Mazara del Vallo, guidati dall'on. Aristide Gunnella, dal comandante del porto cap Albanese e dal presidente dell'Associazione Liberi Armatori, signor Giacalone, la CEE ha organizzato un viaggio di studi per questi rappresentanti della pesca italiana.

Il Coro delle Egadi a Belgrado



Il gruppo folkloristico «Coro delle Egadi» dell'ANAL di Trapani è stato invitato ad esibirsi al festival internazionale del Folklore di Belgrado che avrà luogo nei primi del prossimo ottobre. Ancora una volta il nostro «Coro» sarà ambasciatore dei nostri canti e delle più vive tradizioni della nostra terra in un paese straniero e siamo certi che saprà conquistare le simpatie e la stima delle popolazioni Jugoslave così come ha saputo fare in altre nazioni.

Riviera dei Marmi

Targhe d'oro a poeti stranieri

La Commissione giudicatrice del Premio internazionale di poesia straniera tradotta «Riviera dei Marmi» costituita dai sigg. Vittorio Vettori, Salvatore Orsina, Diro d'Erice, Melo Freni, Miki Scuderi, ha deciso di assegnare le targhe d'oro 1969 — per la sezione «Opere di poesia straniera tradotte in lingua italiana» — a Vittorio Sereni per la traduzione dell'opera «Fogli d'ipnosi» di Rene Char edizioni Einaudi, — per la sezione «Raccolte di traduzioni in lingua italiana di poesie straniere» — a Carlo Coccioli e Tullio Rostori per la traduzione dell'opera «Rojò de vida negro de muerte» edizione Jester Libri di Firenze.

FIAT 128: la migliore automobile popolare europea

Il più influente settimanale tedesco «Die Zeit» elogia in modo superlativo la qualità della «Fiat 128», che viene definita «la migliore automobile popolare finora costruita per il guidatore europeo», e ancora «l'automobile popolare degli anni '70».

Indagini minime

Prologo

Si legge in un qualsiasi vocabolario "Prologo-dello scorso premesso a commedia e simili in cui si dà l'argomento e si procura la benevolenza degli spettatori". Ora noi non vogliamo dare a questa introduzione di una nuova rubrica almeno il tono drammatico del prologo, vogliamo soltanto avvertire i lettori che ci furono tanto vicini simpatizzando con le "vecchie" e "nuove faccende".

Naturalmente cercheremo di centrare i problemi fra una battuta ed un sorriso, sperando che nessuno se ne...

Soluzione d'emergenza per porre rimedio al ritardo delle operazioni di nomina del personale fuori ruolo

Con il 1° di Ottobre si riaprono le scuole

Con il 1° ottobre prossimo si riaprono, salvo contingenze particolari legate all'edilizia scolastica, le scuole di ogni ordine e grado. Per superare le difficoltà derivanti dalle operazioni di nomina del...

La costanza non è il forte del Ministero della P.I.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato il 17 settembre 1969 una Ordinanza concernente nomine ad incarichi e supplenze a tempo indeterminato nella scuola media per l'anno scolastico 1969-70. Detta Ordinanza così inizia «Vista la propria Ordinanza 17 giugno 1969 e successive integrazioni e modificazioni (sic) Ordina».

docenti incaricati, iniziate con ritardo in conseguenza della data di approvazione della legge relativa, il ministero della P.I. ha emanato disposizioni consistenti nell'invitare gli insegnanti...

Un servizio di Città Nuova

La spunterà il Maresciallo?

«Non è giusto che quei poveracci debbano marciare in giletta, solo perché sono furbi e senza soldi». Ghel'è detto a certi signori, che ce un unico sistema per fermarli tagliarmi la testa ma forse continuerò ancora a sgambettare. Perché quei disgraziati centrano nel delitto, come d'entro? Senza perdere l'aspetto mite e sensibile s'impenna più per un senso di amarezza che di sfida, questo uomo dai capelli bianchi che mi parla in uno studio modesto fra scansioni piene di cartelle ordinate.

E' nato Giuseppe Garraffa

TRAPANI — Felicità in casa di Goffredo Garraffa e di Angelica Camassa che il 18 corrente ha dato alla luce un bel maschietto, al quale è stato dato il nome di Giuseppe.

PER MANCANZA DI FONDI

In forse l'attuazione del servizio di trasporto gratuito per gli alunni della scuola d'obbligo

MAZARA DEL VALLO — Giovedì scorso 18 cm presso le Scuole Elementari del Circolo di Mazara del Vallo, presenta il Provveditore agli Studi, di Trapani, Dott. Alberto Meli, il segretario particolare del Provveditore cav. Ippolito Lupari, ed altre autorità scolastiche si è svolto il secondo incontro di lavoro sul tema «Il problema del trasporto gratuito nel quadro degli interventi assistenziali in favore degli alunni delle Scuole Materne e dell'Obbligo situazione, proposte, interventi e prospettive».

Un primo incontro sullo stesso tema si era tenuto martedì 18 cm a Valderice, organizzato come il precedente dal Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici di Trapani.

I lavori hanno preso il via con un breve discorso di Mons. Pietro Boracchi, Presidente delegato dei lavori, il quale, dopo aver ringraziato il Consorzio per aver scelto Mazara del Vallo sede di questo 2° incontro, ha dato il benvenuto al Provveditore agli Studi ed ai Presidenti dei Patronati Scolastici partecipanti ai lavori.

Ha quindi, preso la parola il Dott. Giuseppe Vaccaro, Segretario - Direttore del Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici, che, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti ha portato all'assemblea i saluti del Presidente del Consorzio, Dott. Antonio Rallo, che per motivi familiari è stato costretto a disertare i lavori.

Nell'illustrare i motivi che hanno spinto il Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici ad indire questa iniziativa di lavoro il Dott. Vaccaro ha fatto una disamina generale del problema del trasporto gratuito degli alunni nella nostra provincia. L'ora ha tenuto a puntualizzare fra l'altro come lo stesso problema era già stato affrontato sin dal Marzo 1968, ad appena due mesi cioè dal famoso fenomeno sismico, con una dettagliata relazione inviata direttamente al Ministero della Pubblica Istruzione e con interventi, diretti da parte del Presidente e del Segretario Direttore del Consorzio.

Il problema è stato affrontato da tempo d'oggi, è rimasta letta e morta. E mentre la questione poteva essere risolta con interventi relativi, modesti, adesso invece si trova di fronte a un problema di grande portata che a nostro avviso è ancora ben lungi dal poter essere risolto.

I Patronati Scolastici, oltre che espletare a loro normali servizi di assistenza nei confronti degli alunni della Scuola dell'Obbligo, da alcuni anni gestiscono con conto dello Stato il servizio di trasporto gratuito degli alunni che abitano in località lontane dalle sedi delle scuole. Il preventivo di spesa per l'attuazione di tale servizio nel prossimo anno scolastico è stato calcolato per la nostra Provincia dell'ammontare di circa 38 milioni di lire.

Purtroppo negli ultimi tre anni i finanziamenti destinati ai Patronati Scolastici per il servizio di trasporto non solo si sono mantenuti, così stanti, sebbene il Piano quinquennale della Scuola li preveda in forma di scorrimento ascendente, ma addirittura per il prossimo anno scolastico è stata assegnata alla Provincia di Trapani una

somma che non raggiunge neanche un terzo di quella effettivamente necessaria. Negli anni precedenti i Patronati Scolastici, con encomiabile spirito di abnegazione, hanno sopportato alla mancanza di mezzi finanziari stonando per il servizio di trasporto parte delle somme destinate ai loro servizi istituzionali di assistenza. Purtroppo quest'anno la situazione è talmente grave che alcuni Patronati non riuscirebbero a gestire il servizio neanche se destinasero tutte le somme delle altre voci di bilancio al solo trasporto alunni. Con l'imminente apertura dell'anno scolastico si rischia così di pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni in numerose scuole della provincia dove moltissimi sono gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto gratuito. Ciò certamente non per colpa dei Patronati Scolastici, che con lo stesso spirito missionario hanno fatto tutto quello che era nelle loro possibilità e spesso andando anche oltre.

Per i Patronati Scolastici che gestiscono con automezzi propri il servizio la situazione non è meno grave. Mancano gli scuolabus e quei pochi di cui si dispone sono spesso inefficienti. Essendo elevato il numero degli alunni da trasportare questi mezzi sono costretti poi ad effettuare numerose corse di andata e ritorno. Il sovraccarico cui sono costantemente soggetti e le strade praticabili mescolate di buche e di macchinari, rendono il servizio molto triste e sconsigliato. Per una sfortunata capita ramengo delle nostre parti, fanno sì che questi mezzi abbiano vita molto breve o che quanto meno sostino di sovente in officina. Non parliamo poi dei disagi cui vanno incontro gli alunni trasportati con le prime corse degli scuolabus che si vedono depositati davanti l'uscio della scuola alle sette del mattino e che durante il periodo invernale devono aspettare magari una ora sotto la pioggia in attesa che venga aperto il portellone della scuola.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Vi è poi la questione degli scuolabus di cui si dispone solo di uno, il quale è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Per citare un altro esempio del problema scolastico di Busetto Palizzolo il quale dispone di un solo scuolabus che, essendo di capienza molto limitata, munito di servizio all'alba per terminare nel tardo pomeriggio con i viaggi di accompagnamento dei bambini a casa. Il mezzo è in pessime condizioni e non è in grado di adempiere al servizio per il prossimo anno scolastico. Ha bisogno di riparazioni in tutte le sue parti e si consiglia naturalmente l'acquisto di un nuovo scuolabus. Lo stato del suddetto mezzo è stato lo scorso anno la causa che ha pregiudicato spesso il regolare svolgimento delle lezioni dato che per i frequenti guasti gli alunni giungevano a scuola quando ormai le lezioni volevano al termine malgrado che l'eroico autista cercasse di sostituirsi al meccanico facendo largo uso di fili di ferro e tappi di sughero.

Enti Locali i quali dovrebbero per legge contribuire obbligatoriamente ogni anno alle spese dei Patronati Scolastici, ma che invece si disinteressano completamente al fatto. Tanto è vero che vi sono Patronati che vantano crediti di svariate decine di milioni nei confronti delle Amministrazioni Comunali e Provinciali. E ormai giunto il momento perché questi Enti si sveglino finalmente dal loro pluridecennale letargo e affrontino con coscienza questo problema che in fondo interessa dei cittadini che godono degli stessi diritti dei

«matassa» anche se ancora non hanno leta per votare! A conclusione dei lavori di Mazara è stato dato mandato al Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici di istituire una Commissione Provinciale dei Trasporti per gli alunni della Scuola Materna e dell'Obbligo, con il compito di studiare le forme di intervento per tendere più funzionale ed economico questo imponente servizio.

Presso la sede del Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici di Trapani.

Franco Cammarasana, segue in quarta

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

La campagna dell'uva nel Trapanese

E' iniziata da qualche settimana, nel Trapanese, la campagna dell'uva. Facendo qual che escursione nelle campagne si possono osservare migliaia di braccianti chinati sui campi, intenti alla raccolta di milioni di quintali d'uva destinati agli stabilimenti enologici. Nell'economia di alcuni Comuni del Trapanese tra i quali Marsala Alcamo e la stessa città di Trapani il vino ha importanza preponderante. Infatti non bisogna dimenticare che la provincia di Trapani costituisce la più grande area italiana produttrice di uva con 5.194.000 hl e vanta uno tra i migliori specializzati complessi enologici d'Europa da ricordare i vignifici di Marsala quali lo

Paese tentano di superare, sono in un certo senso il punto morto, l'handicap naturale dell'agricoltura rispetto all'industria. E' stato detto che l'uomo è una macchina con scarso rendimento ma non dobbiamo trascurare che essa raggiungerà nel futuro, un equilibrio economico migliore. Bisogna poi anche risalire l'opera della Regione Siciliana che, per fermare l'esodo delle forze di lavoro a grucolo dalla campagna, e, roga annualmente a favore dell'agricoltura 36 miliardi di lire. Giovedì prossimo infine una delegazione dell'ARS si incontrerà al Palazzo Chigi col Presidente del Consiglio On.le Rumor per discutere sui più importanti e pressanti problemi per lo sviluppo economico siciliano fra i quali la esigenza di energia, che insurre per assicurare la tutela dei prodotti agricoli i solari quali il vino e gli agrumi.

Attilio Malfese

Borse di studio per Allieve Assistenti Sanitari Visitatrici

La Presidenza dell'ONMI, allo scopo di incrementare la formazione, presso le Scuole giuridicamente riconosciute,

delle Assistenti Sanitari Visitatrici e come tali con favorevoli prospettive d'impiego presso l'ONMI, è venuta nella determinazione di istituire:

a) 15 borse di studio annuali di L. 300.000, ciascuna, a favore delle infermiere professionali regolarmente diplomate, iscritte e frequentanti nel 1969-70 il 3° corso delle Scuole autorizzate per AASSVV;

Per chiarimenti e per richiederle interessate potranno rivolgersi al Comitato Provinciale ONMI di Trapani - Via Garibaldi n. 31 P.I. N. A. 5° piano

Realizzato dall'Associazione Nazionale dei Patronati Scolastici

Corso di qualificazione degli insegnanti preposti alle attività integrative

L'Associazione Nazionale dei Patronati Scolastici realizza un corso nazionale residenziale per la qualificazione degli insegnanti preposti alle attività integrative scolastiche che avrà luogo in Sardegna a Castelsardo dal 20 al 27 ottobre p.v.

Le modalità di partecipazione sono contenute in una apposita circolare diramata dal Consorzio Provinciale dei Patronati Scolastici di Trapani che potrà essere consultata presso le sedi dei Patronati stessi, del Consorzio degli Ispettorati Scolastici e delle Direzioni Didattiche.

Borse di studio per Salisburgo

Il Centro Studi Americano di Salisburgo (Austria) annuncia che durante i primi mesi dell'anno prossimo verranno tenuti allo Schloss Leopoldsdorfer di Salisburgo tre corsi su soggetti americani.

Il primo, dall'11 gennaio al 7 febbraio, avrà per tema «Pianificazione e problemi», il secondo dall'11 al 21 marzo, «Le relazioni Europa-USA», il terzo dal 19 aprile al 9 maggio «Direzioni aziendali negli Stati Uniti».

Per la partecipazione a tali corsi il Centro di Salisburgo offre agli studiosi italiani borse di studio che coprono le spese di vitto e alloggio. A carico dei partecipanti rimangono le spese di iscrizione fissate in 5.000 scellini austriaci oltre alle spese di viaggio per e da Salisburgo.

I candidati dovranno sostenere una intervista esemplare presso il Centro di Studi Americano di Napoli il 29 settembre p.v.

Per ulteriori informazioni ed il ritiro dei relativi moduli, rivolgersi alla sezione Scambi Culturali dell'USIS Via E. Pais 4 - Palermo

IV Rassegna Ericina delle Ciaramelle

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, in collaborazione con l'Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari, indice la IV Rassegna Ericina delle Ciaramelle, «campagna d'oro 1969», a carattere internazionale.

Sono ammessi a partecipare alla Rassegna singoli elementi, coppie o complessi sino a sei elementi.

Tutti i partecipanti dovranno esibirsi con strumenti musicali di carattere folklorico.

La Commissione Giudicatrice, costituita da esperti qualificati escluderà insudicabilmente ogni strumento inadatto alla manifestazione.

Dei complessi, da tre o più elementi potranno partecipare anche voci purché solo liste.

Tutti i partecipanti alla Rassegna dovranno presentarsi sia alle prove eliminatorie, sia alle finali, con i costumi tipici.

Le prove eliminatorie si svolgeranno il giorno 28 dicembre nell'ordine che verrà stabilito dalla Commissione. I 29 successivi avranno luogo le finali.

Ogni concorrente dovrà esibirsi presentando due composizioni di carattere folklorico.

Il primo premio è previsto sia per il singolo elemento, sia per la coppia, sia per il complesso.

Similmente il secondo ed il terzo premio.

Al primo assoluto (sia esso singolo, coppia o complesso) verrà assegnato anche il trofeo «Zampogna d'oro 1969».

La Commissione potrà anche non assegnare uno o più premi.

Tutti i concorrenti riceveranno l'attestato di partecipazione alla Rassegna.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice Tel. 29701 - 29100 - 24197.

Pretura Mandamentale di Erice

Il Pretore di Erice, in data 13 dicembre 1968, divenuta esecutiva, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro Pellegrino Francesco di Giuseppe nata a San Vito Lo Capo il 27 febbraio 1935 e residente in Busetto Palizzolo, Via Roma, imputata a) del reato di cui all'art. 23 R.D.L. 15-10-1925 n. 2035 e art. 2 R.D.L. 30-12-1929 n. 2316 e art. 3 D.P. n. 4032 del 14-9-1936 per avere posto in vendita n. 34 lattine da un litro e n. 5 latte da 5 litri di olio di semi senza avere posto all'esterno della lattina la targa metallica con la dizione «olio di semi», b) del reato di cui agli artt. 24 e 25 comma legge 29-7-1967 n. 580 per avere tenuto per la vendita pane senza la distinta del produttore, c) del reato di cui all'art. 25 legge 4-7-1967 n. 580 per avere venduto pane alla rinfusa e senza il prescritto cartellino indicato il tipo e la qualità.

In Busetto Palizzolo il 1° dicembre 1967

OMISSIS

P.Q.M. — Il Pretore di Erice dichiara Pellegrino Francesco colpevole dei reati ascritti in rubrica e con la concessione delle attenuanti generiche e visti gli artt. di legge in rubrica, 62 bis C.P. 483, 488 CPP la condanna alla pena dell'ammenda in Lire 60.000 ed alle spese processuali.

Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto nel Giornale «LA SICILIA» e «IL FARO».

Visti gli artt. 163 CP e 487 CPP ordina sospendersi la pena inflitta per anni due alle condizioni di legge.

Estratto per pubblicazione Erice, li 16 settembre 1969

IL CANCELLIERE Vito Valtaggio

Nozze Culcasi-Polizzi



TRAPANI — Giovedì 18 settembre nella Basilica di Maria SS. Annunziata, hanno ricevuto la benedizione nuziale il Signor Mario Culcasi e la Signorina Anna Polizzi. Compare d'aneli è stato il fratello dello sposo Antonio Culcasi. Gli sposi sono stati festeggiatissimi da un numeroso stuolo di amici e parenti, particolarmente la sposa col suo leggendario abito bianco. La coppia felice ha ringraziato gli intervenuti al giardino Eden, dove è stato offerto un signorile ricevimento, e nel pomeriggio, sul tardi, è partita per una lunga luna di miele. Agli sposi gli amici de «IL FARO» augurano ogni felicità.

Dott. Giuseppe Fontana Medico-Chirurgo Via Roma, 91 - Tel. 52653 MARSALA Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Per il nuovo anno scolastico Pubblicare le graduatorie provinciali degli aspiranti ad incarichi e supplenze Sono state recentemente pubblicate le graduatorie provinciali degli aspiranti - abilitati e non abilitati - ad incarichi e supplenze negli Istituti e Scuole Statali di istruzione secondaria, per lo scolaro 1969-70. Gli interessati potranno prendere visione di tali graduatorie presso i locali dell'Istituto Magistrale Statale di Trapani sito in Via Vir-

TRAPANI INDIRIZZI UTILI Guida allettore

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A SCARPITTA - Piazza Notai 7 - Tel. 22385 STUDIO TECNICO Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri SALVATORE NOLFO e BALDASSARE VIA Via Mazzini 28 NOVA VETRERIA Vetri - Speechi - Cristalli - Lucendi - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi Negozio di CATANIA ANTONINO Via Firenze 3 - Telefono 22104 STUDIO LEGALE Dott. GIOVANNI AZZARO Riceve dalle ore 16 alle ore 19,30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infornuti Via Badia Nuova 13 Abitazione Via Marmo Toire 170 - Telefono 24583

IL FARO Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto 20 Telefono 22023 Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA ABBONAMENTI Anno L. 2.000 Semestrale » 1.000 Benemerito » 500 Conto Corr. Post. 7/3254 Spediziona in abbonamento postale gruppo I bis Pubblicità non superiore al 70%

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara REDAZIONE VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

ECONOMICI Matrimoniali Ec L. 50 p.p. - Concorsi, Acc Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p. Autorizz. Tribunale di Trapani, 10-4-1959 n. 64 Tipografia Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Una contraddizione della società del benessere

Il fumo ci uccide

Il fumo - scriveva nel 1956 il poeta Tobias Venner - asciuga il cervello, offende la vista, vizia l'olfatto, fa male allo stomaco, corrompe il respiro, dà noia alla milza, inaridisce il cuore, essicca il fegato.

Tra i vari «temi patioclorici» compresi nel programma di educazione civica della nuova Scuola Media rientra com'è noto, la lotta contro il fumo da tabacco.

Queste statistiche, come si vede sono di cinque, sei, anni fa e, con il passare del tempo la situazione è tutt'altro che migliorata.

na delle pecche, delle tante contraddizioni che la "società del benessere" presenta mentre da un canto si tende costantemente alla ricerca di sempre migliori condizioni sanitarie per l'umanità intera.

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

CONTENUTO DI NICOTINA E DI CATRAME IN SIGARETTE ESTERE E NAZIONALI

Table with 3 columns: Brand, Nicotina, Catrame. Includes brands like Life, Kent, Marlboro, Philip Morris, etc.

Ma come mai non si riesce a capire tutto questo? Forse perché il ricorso al fumo in maniera esagerata altro non è che uno dei tanti modi di reagire all'andazzo della vita moderna allo stress o al tempo libero che spesso porta alla noia, alla stanchezza, al nervosismo alla assuefazione, alle difficoltà o ai dolori.

Con l'articolo che segue il dottor Enzo Guidotto, insegnante di matematica ed osservazioni ed elementi di scienza naturali presso la scuola Media Statale di Alghero (Treviso), inizia una serie di servizi riguardanti questo delicato problema.

Il fumo fa male! L'affermazione non è di chi scrive ma di scienziati, di medici, di studiosi tra i più illustri del mondo interessati al problema.

Malgrado però questo grido di allarme si rinnovi periodicamente e con una drammaticità sempre crescente la spinta l'andamento del consumo - mondiale e nazionale - di tabacco continua nella sua fase di ascesa senza subire alcuna battuta d'arresto.

Una chiara dimostrazione che il danno è di chi scrive ma di scienziati, di medici, di studiosi tra i più illustri del mondo interessati al problema.

Se mettiamo nel conto anche il tabacco da fumo a vari tipi di trinciato ed i sigari, il totale sale ad ottantadue miliardi di chilogrammi, per un valore complessivo di 775 miliardi di lire.

Se mettiamo nel conto anche il tabacco da fumo a vari tipi di trinciato ed i sigari, il totale sale ad ottantadue miliardi di chilogrammi, per un valore complessivo di 775 miliardi di lire.

Se vogliamo avere un quadro completo del problema non ci resta che allargare gli orizzonti geografici e ci accorgiamo che l'Italia e l'Inghilterra riflettono perfettamente la situazione esistente in campo mondiale.

Secondo i dati diffusi dall'Amministrazione dei Monopoli dello Stato il 97 per cento della spesa degli italiani per i tabacchi riguarda lo acquisto di sigarette.

E' interessante inoltre notare che l'«propensione al fumo» nelle grandi aree economiche vede il primo posto l'Italia del nord con il 47 per cento della spesa totale, seguita dall'Italia del sud ed insulare con il 29,4 per cento e dall'Italia centrale con il 23,6 per cento.

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".



Claudio Verducci e Anna Maria Tortora in una scena del film «Il tasto sbagliato» di Mario Paolo Pavese

Gli eroi sbagliati di Carlo Lizzani

DOPO «BANDITI A MILANO» E «L'AMANTE DI GRAMIGNA», CARLO LIZZANI HA PORTATO A TERMINE, CON «BARBAGIA (LA SOCIETA' DEL MALESSERE)», IL FILM CHE HA SCAVATO DI PIU' NEL RETROTERRA DELLA REALTA' OVE ESPLODE IL BANDITISMO — TERENCE HILL DAL «WEST» ALLA BARBAGIA

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".



Don Backy dopo il positivo esordio in «Banditi a Milano», è tornato al cinema con «Barbagia (La società del malessere)» diretto, come il primo, da Carlo Lizzani, il quale ha concluso con questo film la sua trilogia sui banditi italiani

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

DIVAGAZIONI

Vae sol! ammonisce — a confessa — dalla sua cupa ombra, l'Ecclesiaste (IV, 10) Ma chi è il «solo»? Colui che non ama E allora, forse, proprio in quell'arcano parola troveremo la chiave segreta di quello arcano libro che piange, con fredda disperazione, l'universale vanità di questo perpetuo travolgere della cose.

Polché, in verità, fino a quando l'amore conduce, nulla può essere vanità, ma se l'amore si scioglie e receda, allora, sì, vanitas vanitatum et omnia vanitas né fine alcuno si scorge, né frutto alcuno può cogliersi di tutto il travaglio, di tutto il dolore dell'uomo «sotto il sole».

«Guai al solo!» Crocianta minaccia, cui quasi s'iam grati di essersi affine determinata, di aver assunto volto e figura dinanzi alla nostra coscienza, sì che possiamo fronteggiarla e vincerla. Poiché era motivo oscuro che già serpeva sovrano dai lunghi, presagio presente, incubo vago gravante fin dalle prime pagine del libro dei libri ch'è tutto una gran cosmogenesi e antropogenesi, istoria e poema della grande chiamata del nulla alle luce, alla vita, all'essere.

Crescite e moltiplicatevi, Dio aveva detto ai pesci del mare e agli uccelli del cielo, cooperate voi stessi, così, alla creazione (non a caso tutti gli esseri creati son detta creature), cooperate amando, vincete così la solitudine del nulla. E plasmato che ebbe l'uomo a sua immagine (Gen I, 26), e alitato che ebbe in lui il suo Spirito (II, 7), disse a se stesso: Non è bene che l'uomo sia solo (II, 18).

Ma di contro agli argentei squilli della prima chiamata tutto l'Antico Testamento è sottile perverso da questo religioso terrore della «solitudine» quasi maledetta, muta richiamo del cavo abisso, nero risucchio di all'invivibile. E di avvertire se stesso prossimo alla solitudine (solitudine piena non può darsi che sarebbe annientamento pieno), rabbrivisce sbigottito, si sente come cercato a morte, si sente perduto.

«Abbi pietà di me, gemeva il Salmista, perché io sono solo» (XXIV, 16) Angoscia oscura. Poi, dopo quell'alto croscio in piena luce, di nuovo il motivo della solitudine si cela come vena sotterranea, fino a gettare le sue ultime penombre nel Vangelo e oltre.

Ma che mai può resistere alla dinamica capovolgitrice del sommo Eversore, del nuovo Creatore? Nihil sub sole novum sapevano scorgere gli occhi dell'Ecclesiaste (I, 10) impediti nella disperazione, ma è pur nuovo tutto, sempre, divinamente, sopra il sole, e anche sotto il sole dopo il gran giorno, quando la creazione stessa ebbe potentissimo limbalzo nella redenzione. «Se alcuno è in Cristo, dice San Paolo, è (si ponga mente all'aggettivo e al sostantivo) una nuova creatura» (II Cor V, 17) E Cristo accoglie in sé — naturalmente — anche l'angoscia della solitudine, solo però per trionfare anche di essa e redimerne l'ombra. «Ecco l'ora viene, già è venuta, che sarete dispersi, ciascuno in casa sua, e mi lascerete solo, ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (Giov XVI, 32), e ancor più autorevolmente — perché lo non sono solo, anzi son io e il Padre che mi ha mandato» (Giov VIII, 16) Ma l'ora in cui gli uomini stanno soli «ciascuno in casa sua», quella è l'ora maledetta della dispersione e della morte. Al contrario «dovunque due o tre son radunati nel nome mio, qui son io, nel mezzo di loro» (Matt XVIII, 20) E tuttavia non senza, non prima di una totale immolazione amorosa «in verità io vi dico che se il grano del fumento, caduto in terra, non muore, rimane solo» (Giov XII, 24) Dove nell'immagine, che si fa quasi parabola e mito, il «impovimento è totale. All'angoscia della solitudine — morte — annientamento subentra l'ebbrezza d'una morte — immolazione e moltiplicazione amorosa, al fascino terrore dell'abisso, per un attimo, forse, la vertigine d'un abisso bianco, verso altitudine inaccessibile, poi il gaudio d'una conquista eterna. La solitudine, la morte annientamento, è proprio nel rifiuto d'amare fino a morire, è appunto in quel chiudersi in sé, ciascuno a casa sua».

Scagurato colui che è solo, «e non ha chi lo sollevi se cada» (EccI IV, 10) più scagurato e stolto chi veramente s'affaccia, se non ha un altro amore che si rinchioda nel carcere d'un mutuo amore che su esso incombe l'avaros spettro del «out des, che rinnega l'assenza stessa dell'amore, e lo distacca e lo uccide. «Due o tre congregati nel nome mio», dice Cristo ma il due non vale se non come passaggio al tre, e il tre non è che il numero primo che possa concludere uno spazio (tre segmenti, non meno possono determinare un triangolo), non è che un simbolo del più, senza angustia di conclusioni. D'altronde una moltitudine pur infinita di parallele porta seco la maledizione di una infinita sterilità, d'una solitudine inderogabile, «ma difficilmente si spezza un tortile filo a tre capi» (EccI IV, 12)

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attentione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Si è svolto a Limone Piemonte

XI FOTOGRAMMA D'ORO

I cineamatori genovesi al primo posto nel concorso nazionale della F.N.C.

I giovani vogliono dire cose nuove ma parlano un linguaggio zeppo di stesefalocismi. Gli anziani parlano un linguaggio corretto ma non sanno dire nulla di nuovo.

Tradizionale "Van Gogh" — Storia di un'angoscia" del fossanese Pier Luigi Mna un altro documentario notevole per l'impegno di ricerca e "Il tempo nel muro" del bolognese Mauro Mingari di un film a soggetto tecnicamente ineccepibile, che ricerca con pochi tratti tutta un'epoca e che avrebbe meritato qualcosa di più un premio per la stupenda (e funzionale) fotografia ad esempio, e per la magistrale interpretazione dei protagonisti.

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Un libro come quello di Giuseppe Fiori "La società del malessere", non poteva sfuggire all'attenzione di Carlo Lizzani senza dubbio il più coerente narratore di drammi o tragiche "cronache italiane".

Acquisita una maggiore sicurezza in campo energetico

Saranno prodotte 20 milioni di T. annue di petrolio

Nello scotolone di sabbia è stato scoperto un giacimento che, nel 1971, darà dagli 8 ai 10 milioni di tonnellate di greggio all'anno.

Nelle recenti e, del resto, non del tutto inattese vicende della Libia — la nostra vecchia «quarta sponda» — che tanti danari e tanti sacrifici ci è costata, senza che ne avessimo mai avuto alcun concreto vantaggio — c'è chi ha voluto vederla «longa manus» degli Inglesi, che avrebbero delle aspirazioni petrolifere da far valere di fronte alle compagnie americane, insediatesi, con il favore e la protezione del vecchio sovrano, nelle migliori concessioni minerarie. E' un'ipotesi che per ora, non è suffragata da alcun elemento di fatto e alla quale, nonostante si presenti con una certa suggestione, stentiamo a credere. Attorno al petrolio, è vero, si muovono interessi colossali che si affermano e si difendono prevalentemente sul terreno politico ma sulla scena petrolifera, da dieci-quindici anni, sono comparsi dei nuovi protagonisti i popoli dei paesi produttori, che hanno eliminato o ridotto di molto il ruolo degli italiani e degli sceicchi con i quali le congiure riuscivano facilmente. Nel caso della Libia non crediamo a una congiura di palazzo, ma ci sembra che si tratti di un movimento rivoluzionario, che non potrà essere «embrigliato» o «condizionato» da interessi stranieri, poiché s'inserisce in una precisa realtà storico-politica da tempo in atto, sia pure con tendenze non sempre simili, nel mondo arabo. E la Libia, di questo mondo, è parte importante, non per il suo estesissimo territorio (circa 1,8 milioni di Kmq), per altro il 95% desertico, non per il numero dei suoi abitanti (poco di 1 milione e mezzo), ma per le sue enormi riserve di petrolio, che ne fanno una zona di importanza strategica nel «scacchiere petrolifero» mondiale. Il petrolio fa «gola» a tutti, ma per averlo bisogna, oggi, fare i conti con i popoli dei paesi che ne detengono i giacimenti. Non v'è dubbio che il nuovo governo libico, avrà più forza contrattuale del precedente nel trattare con le compagnie petrolifere. La Libia si avvia alla sorprendente produzione di 150 milioni di t di greggio all'anno nel 1968 ne ha prodotto 126 milioni di t, contro i 43 dell'Algeria, i 558 dell'Intero Medio Oriente (Iran, Irak, Arabia, Kuwait), i 208 degli Stati Uniti. Ciò che rende particolarmente interessante la nostra vecchia «quarta

Alberto Vinci (segue in quarta)

